

Oggetto: informativa sulle azioni dell'Istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Il presente documento ha l'intenzione di dare ai genitori informazioni generali sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e sulle azioni che l'Istituto sta portando avanti per contrastare questi fenomeni.

Cosa sono il bullismo e il cyberbullismo?

Bullismo

Il termine *bullismo* è usato per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra i pari in un contesto di gruppo. Un/una ragazzo/a è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato/a o vittimizzato/a, quando viene esposto, ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni. Il bullismo, inoltre, è un fenomeno che riguarda non solo l'interazione del prevaricatore con la vittima, ma riguarda tutti gli appartenenti allo stesso gruppo con ruoli diversi. Il bullismo è un fenomeno che interessa ragazzi, ragazze, bambini e bambine di ogni età, essendo in parte legato a bisogni della crescita espressi in modo problematico, come la paura di essere esclusi o la ricerca dell'ammirazione degli altri

Le caratteristiche distintive del fenomeno sono:

- **Intenzionalità**: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta per attuare prepotenze.
- **Squilibrio di potere**: il bullo è più forte della vittima, non necessariamente in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è vulnerabile e incapace di difendersi.
- **Ripetitività**: le azioni offensive sono commesse ripetutamente e frequentemente. Il comportamento del bullo è quindi un tipo di azione continua e persistente che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare qualcuno.

Cyberbullismo

Il *cyberbullismo* è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso Internet e le tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale, è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone nei confronti di un'altra percepita come più debole.

Con Internet, telefonino e altre tecnologie il cyberbullismo, a differenza del bullismo, può colpire 24 ore su 24, ovunque si trovi il ragazzo o la ragazza/a presa di mira, e nemmeno casa può essere un rifugio sicuro. Sempre più inoltre, i due fenomeni – bullismo tradizionale e cyber - sono compresenti. Il cyberbullismo ha un pubblico potenzialmente enorme anche se in parte può rimanere anonimo. Questo può spingere il cyberbullo a colpire in modo ancora più aggressivo e violento, dicendo cose che dal vivo non direbbe. Le conseguenze possono essere gravi e persistenti come nel bullismo tradizionale, anche se non c'è contatto fisico

E' importante per i genitori essere informati sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo per poterlo prevenire e/o per rispondere in modo adeguato. Per maggior informazioni e per approfondimenti si consiglia di consultare:

www.generazioniconnesse.it (Piattaforma coordinata dal Ministero Istruzione)

<https://www.azzurro.it/it/informazioni-e-consigli/bullismo>

<https://www.notrap.it/>

Quali sono le azioni della Scuola contro il bullismo e il cyberbullismo?

Con la **Legge 29 maggio 2017 n. 71** recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" ogni Istituto individua un docente referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo e un Team per le emergenze di casi di bullismo e cyber bullismo.

Per l'a.s. 2019/2020 sono state definite le seguenti azioni e attività:

1. Attivazione del protocollo di azione in casi di bullismo/cyber bullismo.

Il procedimento in casi di segnalazione di un presunto caso di bullismo/cyberbullismo ha quattro fasi:

a) Prima segnalazione: attraverso riempimento di una scheda in cui si descrivono le prepotenze messe in atto e si indicano nomi delle vittime e dei (presunti) bulli. La scheda per questa prima segnalazione può essere riempita dalla vittima o compagni o docente o genitore o testimoni. La scheda può essere richiesta al docente coordinatore del plesso che l'alunno /a frequenta. Attenzione: si tratta di una segnalazione e non di una denuncia, ma la consegna di tale scheda al Team di emergenza farà partire una procedura di approfondimento del caso. Il caso sarà considerato atto di bullismo se risponde alle caratteristiche distintive prima descritte (Intenzionalità, squilibrio di potere, ripetitività) e seguiranno le altre fasi.

b) Valutazione approfondita del caso: le docenti del Gruppo di lavoro contro il bullismo valuteranno il caso segnalato effettuando colloqui individuali con la vittima, i testimoni e tutte le parti coinvolte per capire l'entità e la gravità del caso. La famiglia sarà coinvolta già in questa prima fase.

c) Gestione del caso: in base alla gravità del caso saranno definiti uno o più interventi: approccio educativo con la classe, intervento individuale con la vittima e/o con il bullo, gestione della relazione vittima-bullo, coinvolgimento della famiglia, supporto intensivo a lungo termine. Quando necessario e quando possibile le docenti si rivolgeranno allo/a psicologa/o della scuola per confrontarsi sul caso.

d) Monitoraggio: valutazione a breve e a lungo termine dell'efficacia dell'intervento

2. Sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse

a) Partecipazione al Progetto NoTrap: progetto rivolto alle classi seconde della Secondaria I grado. A partire da un modello di peer education/support, i ragazzi e le ragazze diventano gli attori principali lavorando sia nel contesto faccia a faccia (in classe) sia in quello online

nella community del sito www.notrap.it. Gli insegnanti, dopo una formazione specifica, assumono un ruolo cruciale di supervisione del progetto e del lavoro dei peer educators.

b) *Intervento di sensibilizzazione nelle ultime classi della Primaria e in tutte le classi della Secondaria I grado*: nel mese di dicembre 2019 la docente referente per il contrasto al bullismo (Prof.ssa Bartoli Letizia) e le docenti del Team per le emergenze (Maestre Amantini Chiara e Francesca Bertoli) faranno un intervento in ogni classe per sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e per far conoscere il protocollo di azione sopra descritto (scheda prima segnalazione ecc)

c) *Interventi da parte di esperti esterni sulla sicurezza in rete e l'uso consapevole dei media*: esperti nel campo dell'informatica e della sicurezza in rete incontreranno nel mese di febbraio 2020 le ultime classi della Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria I grado.

3. Informazione e formazione ai genitori

Incontro con esperti esterni sul tema sui rischi della rete per i nostri ragazzi e ragazze. L'incontro è previsto nel secondo quadrimestre. Saranno inviate, a riguardo, maggiori informazioni in futuro.

Le docenti del Gruppo di Lavoro per il contrasto al bullismo e al cyber bullismo
Letizia Bartoli, Chiara Amantini, Francesca Bertoli